



CONSIGLIO REGIONALE

ALLEGATO A

- BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2022/2024

RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA

Lo Statuto della Regione Marche afferma il principio di autonomia organizzativa, finanziaria e contabile del Consiglio regionale. La legge regionale 30 giugno 2003, n. 14, "Riorganizzazione della struttura organizzativa del Consiglio regionale" ha dato attuazione a tali principi.

L'autonomia del bilancio consiliare è altresì riconosciuta dalla normativa nazionale ad opera del decreto legislativo n. 118 del 2011, che ha introdotto l'armonizzazione dei bilanci pubblici e, con particolare riferimento ai bilanci consiliari, ha sostituito nelle fonti la legge n. 853 del 1973 con decorrenza dal 1° gennaio 2015 e all'articolo 67 ha stabilito che l'autonomia contabile del Consiglio regionale deve essere assicurata dalle Regioni, sulla base delle disposizioni statutarie.

Se da un lato la riforma conferma espressamente l'autonomia contabile e di bilancio dei Consigli regionali, dall'altro impone l'adozione di determinati schemi di bilancio e il rispetto di specifici principi e regole contabili, al fine di garantire il consolidamento e la trasparenza dei bilanci pubblici e l'omogeneizzazione dei sistemi contabili. In particolare, ai sensi del comma 2 del succitato articolo 67, il Consiglio adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e rendiconto della Regione, adeguandosi ai principi generali e applicati allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011.

Pertanto, il Consiglio regionale delle Marche approva il bilancio di previsione finanziario 2022-2023-2024 secondo lo schema uniforme previsto per tutte le Regioni, ossia con le previsioni di entrata per titoli (secondo la fonte di provenienza) e tipologie (in base alla natura) e le previsioni di spesa per missioni (funzioni principali e obiettivi strategici perseguiti dall'ente) e programmi (aggregati omogenei di attività volti a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni).

Le previsioni finanziarie di durata triennale, con carattere autorizzatorio e aggiornamento annuale, rappresentano il quadro delle risorse che il Consiglio regionale prevede di acquisire e del relativo impiego, in base al principio generale della competenza finanziaria potenziata, punto 16 dell'Allegato 1 del decreto legislativo 118/2011, secondo le missioni, programmi e attività che l'amministrazione intende realizzare in coerenza con quanto previsto nella relazione programmatica del triennio. I fabbisogni del triennio indicati dai dirigenti dell'Assemblea legislativa sono stati accuratamente analizzati secondo i principi del decreto 118 sopra citato e delle disposizioni della legge regionale 14/2003.

Gli stanziamenti così indicati hanno natura autorizzatoria (gli stanziamenti costituiscono limite all'assunzione degli impegni e, per il primo anno, ai pagamenti). Nel rispetto del principio contabile generale dell'annualità del bilancio, alla proposta di bilancio di previsione finanziario per un triennio si applica il metodo scorrevole, ossia ogni anno si aggiornano gli stanziamenti con l'inserimento di quelli relativi ad un ulteriore esercizio, si adeguano le previsioni relative a tutti gli esercizi considerati nel bilancio, e si indicano gli impegni già assunti, alla data di elaborazione della proposta di bilancio, in ciascuno degli esercizi in cui il bilancio è articolato.

L'Ufficio di presidenza approva il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio, costituito, per ciascun esercizio finanziario del triennio, dalla ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati e il Bilancio finanziario gestionale consistente nella ripartizione, per ciascun esercizio, delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e rendicontazione.

Ai sensi dell'articolo 11, comma 5 del decreto legislativo n. 118 la presente nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2022/2024 indica i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di entrata e di spesa, agli stanziamenti degli accantonamenti per le spese impreviste le quote accantonate del risultato di amministrazione.

Si precisa che l'Assemblea legislativa delle Marche non costituisce il Fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di bilancio di previsione poiché le entrate sono costituite per il 99% da trasferimenti della Regione Marche.

BILANCIO DI PREVISIONE MISSIONI E PROGRAMMI SPESA

In particolare nel bilancio assembleare sono state individuate quattro Missioni: Missione 1 "Servizi Istituzionali generali e di gestione"; Missione 5 "Tutela e Valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Missione 20 "Fondi e accantonamenti" e la Missione 99 "Partite di giro".

La Missione 1 (Servizi Istituzionali generali e di gestione) contiene le spese inerenti il funzionamento a supporto delle attività istituzionali proprie dell'Assemblea legislativa regionale, dei suoi organismi interni nonché degli Organismi regionali di garanzia.

La Missione 5 (Tutela e Valorizzazione dei beni e delle attività culturali) comprende le spese relative alla Biblioteca dell'Assemblea legislativa, intesa come polo di promozione della cultura e conservazione del patrimonio bibliotecario.

La Missione 20 (Fondi e accantonamenti) contiene i fondi di riserva istituiti secondo le disposizioni del decreto legislativo 118/2011.

La Missione 99 (Partite di giro) contiene le somme trattenute e pagate, per conto terzi, in virtù di disposizioni di legge.

Le Missioni sono poi suddivise in Programmi, i quali rappresentano gli aggregati omogenei delle attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni medesime.

Nella Missione 1 sono previsti i seguenti programmi:

- Programma 1 "Organi istituzionali", nel quale sono inclusi i capitoli di spesa

relativi alle attività di supporto all'Assemblea e agli altri organismi interni (tra cui rientrano anche le indennità ai consiglieri, le spese per la comunicazione istituzionale e per il cerimoniale), le retribuzioni corrisposte ai dipendenti assegnati ai gruppi consiliari nonché al funzionamento degli Organismi regionali di garanzia;

- Programma 2 “Segreteria Generale”, nel quale sono inclusi i capitoli relativi al supporto tecnico operativo e gestionale delle attività deliberative degli organi istituzionali compresi gli adempimenti in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Programma 3 “Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato”, nel quale sono inclusi i capitoli relativi al funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale (quali ad esempio spese per il funzionamento dell'Ente, per l'acquisizione di beni e servizi, per le utenze e le manutenzioni);
- Programma 7 “Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile”, che è stato istituito nell'esercizio 2016 per le spese inerenti la campagna referendaria svoltasi in quell'anno;
- Programma 8 “Statistica e sistemi informativi”, nel quale sono inclusi i capitoli di spesa relativi ai servizi informatici dell'Ente nonché allo sviluppo all'assistenza e alla manutenzione dell'ambiente applicativo (nello specifico hardware, software, acquisto di beni e servizi informatici);
- Programma 10 “Risorse Umane”, che comprende i capitoli di spesa relativi al personale dell'Assemblea legislativa regionale (comparto, dirigenza, personale delle Segreterie particolari dei componenti dell'Ufficio di presidenza,) sia per il trattamento fondamentale che per i fondi contrattuali decentrati, nonché al personale esterno.

All'interno della Missione 5 “Tutela e Valorizzazione dei beni e delle attività culturali” è previsto il Programma 2 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale” dove si trovano i capitoli di spesa relativi all'acquisizione di beni e servizi della Biblioteca dell'Assemblea legislativa.

Nella Missione 20 “Fondi e Accantonamenti” sono inclusi due programmi:

- Programma 1 “Fondo di riserva” per spese impreviste, spese obbligatorie e spese legali;
- Programma 3 “Altri fondi” ove è iscritto il fondo indennità fine mandato e previdenza dei consiglieri regionali.

Nella Missione 99, infine, è inserito il Programma 1 “Servizi per conto terzi partite di giro”, che comprende le spese per le ritenute previdenziali e assistenziali, erariali per i trasferimenti per conto terzi.

BILANCIO DI PREVISIONE TITOLI E TIPOLOGIE

Nel titolo “Trasferimenti correnti” sono iscritti in appositi capitoli separati di entrata i fondi per il funzionamento dell’Assemblea legislativa regionale, i fondi per le funzioni proprie del Co.re.com. Marche, i fondi per le attività del Garante, i fondi per le attività della Commissione pari opportunità: tutte queste somme sono iscritte nel bilancio della Regione Marche. In apposito capitolo separato di entrata sono iscritti i fondi per le funzioni delegate del Co.re.com. Marche trasferite dall’Agcom. Il totale dei trasferimenti correnti del bilancio della Regione al bilancio dell’Assemblea legislativa ammontano per il 2022 ad € 19.752.660,00, per il 2023 ad € 19.739.996,00, per il 2024 € 20.479.872,00.

Nel titolo 3 “Entrate extratributarie” sono iscritte le somme versate all’Assemblea legislativa per rimborsi interessi attivi e canoni per utilizzo della sede assembleare e restituzione di somme da parte dei consiglieri e Gruppi assembleari. Per il triennio è stata prevista la somma di € 40.000,00. Durante la gestione al momento dell’incasso le somme sono versate alla Giunta regionale tramite apposito capitolo di spesa iscritto nella Missioni 1, Programma 1.

Nel titolo 9 “Servizi per conto terzi partite di giro” sono iscritte le somme per le ritenute previdenziali e assistenziali, erariali per i trasferimenti per conto terzi.

DATI FINANZIARI COMPLESSIVI

Nell’impostazione della proposta di bilancio di previsione finanziario 2022-2023-2024 si è cercato di razionalizzare e contenere la spesa, riqualificandola in relazione alle reali esigenze funzionali e agli obiettivi concretamente realizzabili e riprogrammandola all’interno dei programmi in concordanza alla finalità della stessa, nel rispetto delle norme della legislazione nazionale e regionale in tema di contenimento della spesa.

Nella parte spesa del bilancio di previsione finanziario 2022-2023-2024 sono iscritte le previsioni di competenza per ciascun anno (e di cassa per il solo 2022) articolate per le missioni relative a spese sostenute dal Consiglio regionale come di seguito descritto.

Passando all’analisi dei dati finanziari del triennio considerato rispettivamente per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 sono previste spese di competenza per il 2022 euro € 20.038.916,00, per il 2023 ad € 20.026.252,00, per il 2024 € 20.766,128,00. ed entrate di competenza per le stesse rispettive somme. Volendo distinguere il fabbisogno degli Organismi regionali di garanzia ammonta ad € 232.327,00 per il triennio.

ANDAMENTO DEI TRASFERIMENTI DELLA REGIONE AL BILANCIO DELL'ASSEMBLEA
LEGISLATIVA

2020	2021	2022	2023	2024
25.404.605,00	21.076.984,00	19.752,660,00	19.739.996,00	20.479.872,00
	-17%	-22%	-22,31%	-19,39

Rispetto al bilancio 2020 assestato la spesa appare molto diminuita, per le motivazioni di seguito riportate. Sicuramente l'anno 2020 che è stato indicato come termine di confronto riporta una spesa che si verifica ad ogni cambio di legislatura. Nell'esercizio 2020 sono state erogate ai consiglieri cessati il fine mandato e le somme per la rinuncia al trattamento previdenziale (arti. 7/ter LR 23/95) per un totale di € 4.327.621,00, somma non ripetibile negli esercizi futuri. Infatti già nell'esercizio 2021 il trasferimento diminuisce del 17% per contrarsi maggiormente nel triennio di riferimento.

Nel predisporre il bilancio di previsione 2022/2024 si è tenuto conto dell'andamento della spesa consiliare e del contesto regionale e di finanza pubblica ancora condizionato dall'emergenza nazionale connessa alla diffusione del virus Covid-19 con la conseguente crisi economica che ha comportato a livello nazionale e regionale la necessità di erogare risorse finanziarie a favore di settori e soggetti svantaggiati. Il quadro generale ha portato l'Ufficio di presidenza ad assumere un approccio improntato a criteri di particolare prudenza ed essenzialità soprattutto per quanto riguarda le spese di funzionamento, iscrivendo negli stanziamenti esclusivamente le somme relative al buon andamento degli uffici consiliari.

Il criterio seguito permette alla Regione di avere a disposizione subito fondi che possono essere necessari ai servizi della collettività, considerando il quadro suesposto, piuttosto che ottenerli con l'avanzo di amministrazione che normalmente genera l'Assemblea legislativa e che viene versato alla Giunta dopo la parifica del Rendiconto (ottobre, novembre di ogni anno), quando l'esercizio finanziario è al termine.

Il bilancio pluriennale 2022/2024 si riduce rispetto alla previsione triennale 2021/2023 approvata con deliberazione amministrativa n. 5 del 29 dicembre 2020 di € 1.000.000,00 nel 2022 e di € 1.000.000,00 nel 2023.

Tale scelta prudente sarà accompagnata durante l'esercizio 2022 da un costante esame delle spese e della modifica dei fabbisogni in modo da poter provvedere con i seguenti strumenti:

- Variazioni di bilancio tra i capitoli di spesa;
- Prelevamento dal fondo di riserva per spese impreviste e per spese obbligatorie;
- Reiscrizione dell'avanzo di amministrazione 2021 da utilizzare secondo quanto

- previsto dal decreto legislativo 118/11 allegato 4/2 punto 9.2
- Maggiore trasferimento alla Regione

Il bilancio pluriennale del Consiglio per il triennio 2022/2024 presenta come evidenziato nel prospetto una riduzione costante sia nelle spese di funzionamento nonostante siano state abrogate le norme di riduzione della spesa contenute nel DL. 78/2011, che nelle spese obbligatorie

Si ricorda a questo proposito che, in base al principio di autonomia della Regione, e nello specifico dell'Assemblea legislativa, ribadito con l'articolo 2 bis della l.r. 14/2003, ed in base alla sentenza della Corte costituzionale n. 182/2011, il contenimento delle spese di funzionamento dell'Assemblea non è avvenuto con riferimento alle singole voci di spesa ma sul totale del fabbisogno consiliare.

Le spese di competenza previste per il 2022 ammontano complessivamente ad € 20.038.916,00, di cui € 19.752.660,00 provenienti dal bilancio regionale, € 115.696,00 quali contributi dell'Agcom, € 40.000,00 quali somme da restituire alla Regione a seguito di entrate proprie ed infine € 130.960,00 quale fondo di accantonamento per il fine mandato, alimentato dalle ritenute effettuate mensilmente ai consiglieri sull'indennità di carica. Le spese per il funzionamento del Consiglio al netto degli organismi di Garanzia ammonta ad € 19.636.029,00.

L'insieme delle spese di funzionamento assomma ad € 3.494.032,36 in costante diminuzione rispetto agli esercizi precedenti.

Passando all'esame analitico della ripartizione delle somme complessive del bilancio tra le Missioni e Programmi nei quali si articola la spesa assembleare, si evidenzia quanto segue.

Missione 1 "Servizi Istituzionali generali e di gestione"

Lo stanziamento previsto, ammonta a € 19.659.356,00 al lordo degli organismi di garanzia e corrisponde alla quasi totalità delle spese assembleari.

Al suo interno il Programma 1 "Organi istituzionali" prevede una spesa totale per il 2022 di € 12.291.488,00; in tale programma è opportuno fare una distinzione tra il fabbisogno per il funzionamento dell'Assemblea (€ 12.059.161,00) e quello degli Organismi regionali di garanzia (€ 232.327,00).

Relativamente a detto Programma, rispetto allo stanziamento assestato del 2021, si registra una diminuzione delle spese obbligatorie del 6%, realizzata attraverso lo studio sull'andamento delle spese attraverso il principio della competenza finanziaria potenziata, tenuto conto delle voci variabili per quanto attiene ai consiglieri regionali e al personale dei gruppi. Nello specifico la diminuzione di € 803.795,00 si riferisce:

- € 116.000,00 a titolo di somme erogate agli ex consiglieri regionali e Irapp tenuto conto della sospensione dell'assegno vitalizio di un ex consigliere regionale rieletto nella XI legislatura, nonché dei decessi intervenuti nell'anno 2020 con conseguente subentro degli eredi aventi diritto. Lo stanziamento tiene conto della previsione dei potenziali futuri nuovi assegni vitalizi che verranno erogati nel triennio di riferimento. Si precisa che gli assegni vitalizi sono stati ricalcolati secondo i criteri previsti dall'intesa Stato-Regione del 3 aprile 2019 e della legge regionale 28 maggio 2019 n. 14, approvata in attuazione dell'intesa stessa;
- € 256.000,00 a titolo di anticipazione di fine mandato, in quanto eventuali richieste saranno finanziate con il fondo di accantonamento per fine mandato;
- € 141.000,00 relativi al trattamento omnicomprensivo ai dipendenti assegnati ai gruppi consiliari e relativi oneri. Nello stanziamento sono calcolati tutti i dipendenti in servizio presso i gruppi consiliari a dicembre 2021, qualora dovessero intervenire nuovi contratti per i gruppi che hanno ancora il budget disponibile sarà possibile prelevare le somme necessarie dal fondo per spese obbligatorie;
- € 80.000,00 derivano dalle economie degli Organismi di Garanzia;
- la restante somma proviene dalla comunicazione istituzionale avendo concluso contratti al termine del 2021, per nuove somme si è preferito attendere la gestione 2022 in modo da verificare se i capitoli dovranno essere maggiormente finanziati.

Considerata la necessità di contrarre il fabbisogno consiliare, anche gli Organismi di Garanzia hanno subito una diminuzione complessiva di € 76.169,00 rispetto al 2021. In via prudenziale si è preferito adeguare gli stanziamenti secondo l'andamento di spesa degli ultimi esercizi con l'intesa di incrementarli durante la gestione secondo il fabbisogno. Il bilancio del Corecom per l'esercizio delle funzioni delegate è stato confermato in € 115.696,00 poiché finanziato dall'Agcom per quell'importo. Si segnala a tale proposito che in assestamento il totale dei capitoli di riferimento ammontava ad € 506.135,97 in quanto si è provveduto a riscrivere in bilancio la quota vincolata, come indicato dalla Relazione sul rendiconto del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2019 rilasciata dal Collegio dei revisori in data 13 giugno 2020. Le spese relative alle funzioni proprie del Co.re.com., finanziate dal bilancio regionale, ammontano per il 2022 a € 27.781,00 e si riferiscono principalmente alle spese per il funzionamento del Comitato e per il programma di attività del Comitato stesso. Alcuni capitoli come l'indennità di funzione del Comitato e l'Irap risultano azzerati in conseguenza dell'insediamento del nuovo Comitato i cui componenti svolgono l'incarico a titolo gratuito.

Per quanto riguarda, poi, il Garante regionale dei diritti della persona, lo stanziamento per il 2022 ammonta ad € 37.850,00, in riduzione rispetto al 2021 assestato di € 27.000,00.

Lo stanziamento per il 2022 di € 51.000,00 per l'attività della Commissione regionale per le Pari Opportunità tra uomo e donna è connesso alla programmazione delle iniziative da svolgere durante l'esercizio ed è confermato rispetto a quello finale del 2021.

Programma 2 “Segreteria Generale”

La spesa per il 2022 ammonta ad € 29.000,00, in diminuzione rispetto al 2021 del 67% imputabili principalmente al rinnovo dei presidi antincendio in quanto essendo ancora in corso le verifiche dei lavori da fare, durante la gestione si provvederà, nel caso sia necessario intervenire con i fondi accantonati al fondo spese impreviste.

Programma 3 “Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato”

Il suddetto Programma prevede, per l'anno 2022 uno stanziamento totale di € 669.932,00 in diminuzione rispetto al 2021 di € 153.675,00 (-18,66%).

Il programma che accoglie la quasi totalità delle spese di funzionamento registra alcuni capitoli con stanziamenti ridotti rispetto al 2021 in quanto si è deciso di procedere a una determinazione degli stanziamenti misurati sulle effettive esigenze e capacità di impegno delle risorse, da attuare mediante un puntuale processo di revisione della spesa, finalizzata a conseguire non solo una riqualificazione della stessa ma anche risparmi ulteriori rispetto a quelli obbligatoriamente previsti, senza tuttavia incidere sul regolare svolgimento dei compiti istituzionali dell'Assemblea legislativa.

Di seguito si indicano le somme più significative: € 48.500,00 per la tassa dei rifiuti non avendo avuto ancora la comunicazione dalla Società Ancona Entrate circa i mq occupati dal Consiglio regionale, nel corso della gestione per eventuali maggiori fabbisogni si potrà provvedere con le forme indicate nei punti precedenti; € 10.000,00 per le spese postali; € 23.000,00 per gli interventi di messa a norma degli ascensori non avendo al momento dell'approvazione del bilancio di previsione la somma esatta dell'intervento; € 15.000,00 per la manutenzione delle fotocopiatrici essendo le macchine nuove con minore necessità di intervento; la restante parte di € 57,175,00 è imputabile al materiale di consumo, vigilanza, facchinaggio, carburanti, parcheggi commisurata alle effettive esigenze consiliari.

Programma 8 “Statistica e sistemi informativi”

La spesa per il 2022 ammonta ad € 266.758,00 in diminuzione rispetto al 2021 di € 154.217,00 (-38,10%). L'economia deriva principalmente dal capitolo del Gdpr e DPO per la privacy (€ -101.475,00); ulteriore economia è registrata per l'acquisto di postazioni di lavoro e hardware (- 45.000,00) avendo completato il rinnovo dei pc in dotazione alle strutture consiliari nel 2021 e quindi non si prevedono ulteriori spese.

Programma 10 “Risorse Umane”

La spesa per il 2022 ammonta ad € 6.402.178,00 in diminuzione rispetto al 2021 del 2,2%. Come evidenziato in premessa la contrazione del bilancio consiliare ha determinato anche una rivisitazione delle spese obbligatorie, pertanto nel predisporre gli stanziamenti del Programma sono stati valorizzati gli stanziamenti considerando i dipendenti in servizio nelle strutture, negli uffici delle segreterie dell'Ufficio di presidenza al mese di dicembre 2021.

La voce di spesa “Retribuzioni al personale assegnato alle segreterie dell'Ufficio di presidenza”, garantisce tutti i contratti in essere, nel caso dovesse sorgere la necessità di stipulare nuovi contratti, in assenza di cessazioni, si provvederà attraverso il prelevamento dai fondi obbligatori.

Le retribuzioni al personale dipendente del Consiglio per il 2022 sono stimate in € 2.552.193,55 maggiore di € 32.593,55 rispetto al 2021 per consentire la copertura dei costi dei comandati e distaccati dalla Giunta regionale, al netto delle cessazioni.

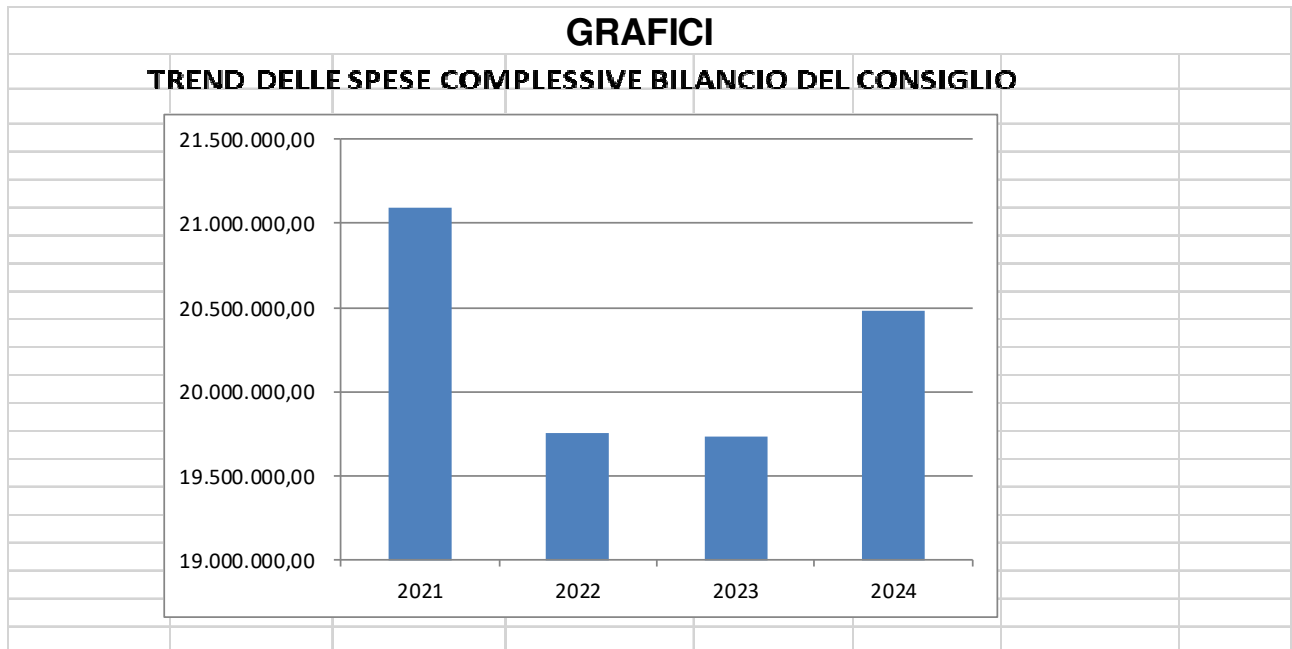
Si ricorda che a carico di questo programma sono iscritte dal 2019 le risorse relative al trattamento economico fondamentale del personale del comparto, del personale dirigente, del personale delle Segreterie particolari dell'Ufficio di presidenza nonché ai relativi oneri; si confermano le somme relative al fondo del salario accessorio dei dipendenti dell'Assemblea.

Missione 5 “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali” Programma 2 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale”,

Lo stanziamento previsto ammonta ad € 39.000,00, in diminuzione rispetto al 2021 assestato di € 17.500,00. La differenza è giustificata dal minor acquisto delle riviste e libri per la biblioteca.

Si riporta di seguito l'andamento della spesa complessiva di bilancio consiliare nel triennio con riferimento all'esercizio 2021.

TREND DELLE SPESE COMPLESSIVE BILANCIO DEL CONSIGLIO



RIEPILOGO TRASFERIMENTI			
	2022	2023	2024
Spese funzionamento consiglio compresi fondi per spese impreviste	19.636.029,00	19.623.365,00	20.363.241,00
Regione Corecom	27.781,00	27.781,00	27.781,00
Regione Garante	37.850,00	37.850,00	37.850,00
Regione Pari Opportunità	51.000,00	51.000,00	51.000,00
Totale (A) finanziato dalla Regione	19.752.660,00	19.739.996,00	20.479.872,00
Trasferimenti da Agcom	115.696,00	115.696,00	115.696,00
Trasferimenti da Ministero			
Totale (B)	115.696,00	115.696,00	115.696,00
Entrate Proprie	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale (C)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	-	-	-
Fondo indennità fine mandato	130.560,00	130.560,00	130.560,00
Totale (C)	130.560,00	130.560,00	130.560,00
Partite di Giro	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00
Totale (E)	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00
Totale generale (A+B+C+D+E)	24.188.916,00	24.176.252,00	24.916.128,00
Totale senza partite di giro	20.038.916,00	20.026.252,00	20.766.128,00

Nota integrativa allegata al bilancio ai sensi dell'articolo 11 comma 3 lettera g) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)

Il bilancio pluriennale dell'Assemblea legislativa regionale è stato predisposto sulla base dello schema di bilancio finanziario e dei relativi riepiloghi, dei prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio nonché degli altri allegati previsti dall'articolo 11 del d.lgs. 118/2011.

Esso tiene conto coerentemente dei principi contabili generali e applicati dell'armonizzazione contabile quali:

- il principio dell'annualità in base al quale, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione triennale, indicando le obbligazioni già assunte alla data di elaborazione della proposta di bilancio, in ciascuno degli esercizi in cui il bilancio è articolato;
- la formulazione della previsione di spesa sulla base della definizione delle attività e degli obiettivi da realizzare;
- il principio della competenza finanziaria potenziata in base al quale le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazioni, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione diventa esigibile;
- il rispetto degli equilibri di bilancio.

L'Ufficio di presidenza approva con un'unica deliberazione la proposta di bilancio di previsione finanziario per il triennio di riferimento e il documento tecnico di accompagnamento al bilancio stesso, costituito, per ciascun esercizio finanziario del triennio, dalla ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati.

Il bilancio finanziario gestionale è approvato dallo stesso Ufficio all'apertura dell'esercizio e consiste nella ripartizione, per ciascun esercizio, delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione: tale documento costituisce atto di indirizzo politico-amministrativo e direttiva nei confronti dei dirigenti; esso prevede l'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti.

Fondo pluriennale vincolato

A seguito del riaccertamento ordinario dei residui approvato nell'anno 2021 con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 82/26 del 20 aprile 2021 (Riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi degli articoli 3, comma 4, e 63, commi 8 e 9 del D.Lgs 118/2011 - Approvazione delle conseguenti variazioni al bilancio ai previsione

2020/2022 e al bilancio di previsione 2021/2024, ai relativi documenti tecnici di accompagnamento e bilanci finanziari gestionali) è stato calcolato il fondo pluriennale in entrata che, per il 2021, risulta pari ad € 1.058.485,96 di cui € 21.628,83 in conto capitale, mentre per il 2022 e per il 2023 è pari a zero. Il fondo pluriennale garantisce in uscita le spese riguardanti il trattamento accessorio del personale del comparto e della dirigenza e dei relativi oneri nonché le spese per beni e servizi la cui esigibilità è stata indicata nel 2021.

Con riferimento alla proposta di bilancio pluriennale 2022/2024, non sono state previste ulteriori somme poiché, alla data di approvazione dello schema di bilancio di previsione 2022/2024, non sono pervenute dai dirigenti indicazioni per il differimento dell'esigibilità relativamente alla fornitura di beni e servizi.

In allegato alla proposta di bilancio è rappresentata la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nel bilancio pluriennale non è iscritto alcun fondo poiché le entrate iscritte nella tipologia 300 rappresentano entrate potenziali dell'Assemblea legislativa regionale, essendo riferite a eventuali rimborsi da ditte, Gruppi assembleari o consiglieri dell'Assemblea legislativa regionale.

Fondo rischi per spese legali

Nel triennio non vengono accantonate somme poiché non si prevedono contenziosi.

Fondo di riserva per spese impreviste e obbligatorie

Nella Missione 20, Programma 1 "Fondi di riserva" è istituito un fondo per spese impreviste quantificato in € 100.000,00 nel triennio per far fronte a spese durante l'esercizio non prevedibili e non ricorrenti e il Fondo per spese obbligatorie per € 110.000,00 nel 2022 ed € 90.000,00 per gli anni 2023, 2024 da utilizzare secondo quanto previsto dall'articolo 48 del D.lgs 118/11 comma 1, lettera a): pagamento di stipendi, assegni, pensioni ed altre spese fisse.

Qualora durante l'esercizio siano necessarie somme da prelevare dal fondo di riserva l'Ufficio di presidenza provvederà con apposita deliberazione alla variazione di bilancio, incrementando lo stanziamento del capitolo interessato, altrimenti tali fondi concorreranno positivamente alla determinazione del risultato di amministrazione.

Accantonamento per indennità di fine mandato

L'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011, al punto 5.2, lettera i), prevede che anche le spese per indennità di fine mandato costituiscono una spesa potenziale dell'Ente in considerazione della quale si ritiene opportuno prevedere, tra le spese di bilancio di previsione, un apposito accantonamento denominato "Fondo spese per indennità di fine mandato". Per il triennio 2022/2024 il fondo è iscritto stimando le ritenute applicate mensilmente alle indennità corrisposte ai consiglieri in carica. Secondo le trattenute effettuate durante ogni esercizio il fondo ammonta annualmente ad € 130.560,00.

Risultato di amministrazione

Con deliberazione amministrativa n. 15 del 22 giugno 2021, l'Assemblea legislativa regionale ha approvato il Rendiconto dell'Assemblea stessa e determinato il risultato di amministrazione in € 3.946.135,25 di cui € 390.439,97 di avanzo vincolato derivante dall'esercizio delle funzioni delegate Agcom, € 53.387,62 di avanzo accantonato per fine mandato dei consiglieri regionali, e spese legali su contenziosi in atto. L'avanzo vincolato con l'assestamento è stato reiscritto nei capitoli di competenza del Corecom per l'esercizio delle funzioni delegate. La quota di avanzo libero di € 3.503.307,66 è stata restituita al bilancio della Regione nel corso dell'esercizio 2021.